



# Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento



attività svolta e risultati conseguiti dalla

## **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA**



---

Gennaio - Giugno 2021

per le proprie attività illecite. Proprio in questa area geografica tra le criticità legate alla contaminazione criminale dell'agroalimentare si segnala l'operazione anti-caporalato "*Principi e Caporali*" del **2 aprile 2021**<sup>154</sup> che nell'evidenziare le gravi condotte di sfruttamento degli indagati ha svelato i metodi di impiego illecito della manodopera prevalentemente straniera con mansioni di braccianti agricoli in un contesto organizzativo aziendale gravemente carente sotto l'aspetto della sicurezza igienico-sanitario e retributivo.

In linea generale il fenomeno del caporalato risulta direttamente connesso con quello dell'immigrazione clandestina e in modo specifico sul territorio foggiano, alla gestione dei ghetti di Borgo Mezzanone e Rignano Garganico<sup>155</sup>. Ne è conferma anche l'inchiesta "*Schermo*"<sup>156</sup> che ha svelato un sistema di reclutamento e gestione dei lavoratori che andava dall'individuazione della forza lavoro necessaria per la lavorazione dei campi, al reclutamento della stessa, fino al sistema di pagamento risultato palesemente difforme rispetto alla retribuzione stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché dalla tabella paga per gli operai agricoli a tempo determinato.

Per quanto concerne la criminalità straniera rimane l'interesse dei gruppi dell'est Europa nell'induzione alla prostituzione e nei furti di rame. L'operazione "*Blackout*"<sup>157</sup> ha documentato una serie di furti di rame perpetrati in territorio lucano tra il mese di novembre 2019 e giugno 2020 ai danni della linea elettrica ENEL da parte di un *gruppo* stanziato tra le province di Foggia e BAT e dedito all'attività predatoria in trasferta. L'inchiesta nell'evidenziare la centralità dell'area del Basso Tavoliere tanto per la commissione di furti quanto verosimilmente per la relativa ricettazione, avrebbe delineato uno dei segmenti di congiunzione tra criminalità allo-gena e quella autoctona.

### Provincia di Barletta-Andria-Trani

Il tema della penetrazione delle mafie nella sesta provincia pugliese è stato affrontato il **26 giugno 2021** in occasione di un incontro pubblico<sup>158</sup> promosso dalla presidenza del Consiglio

---

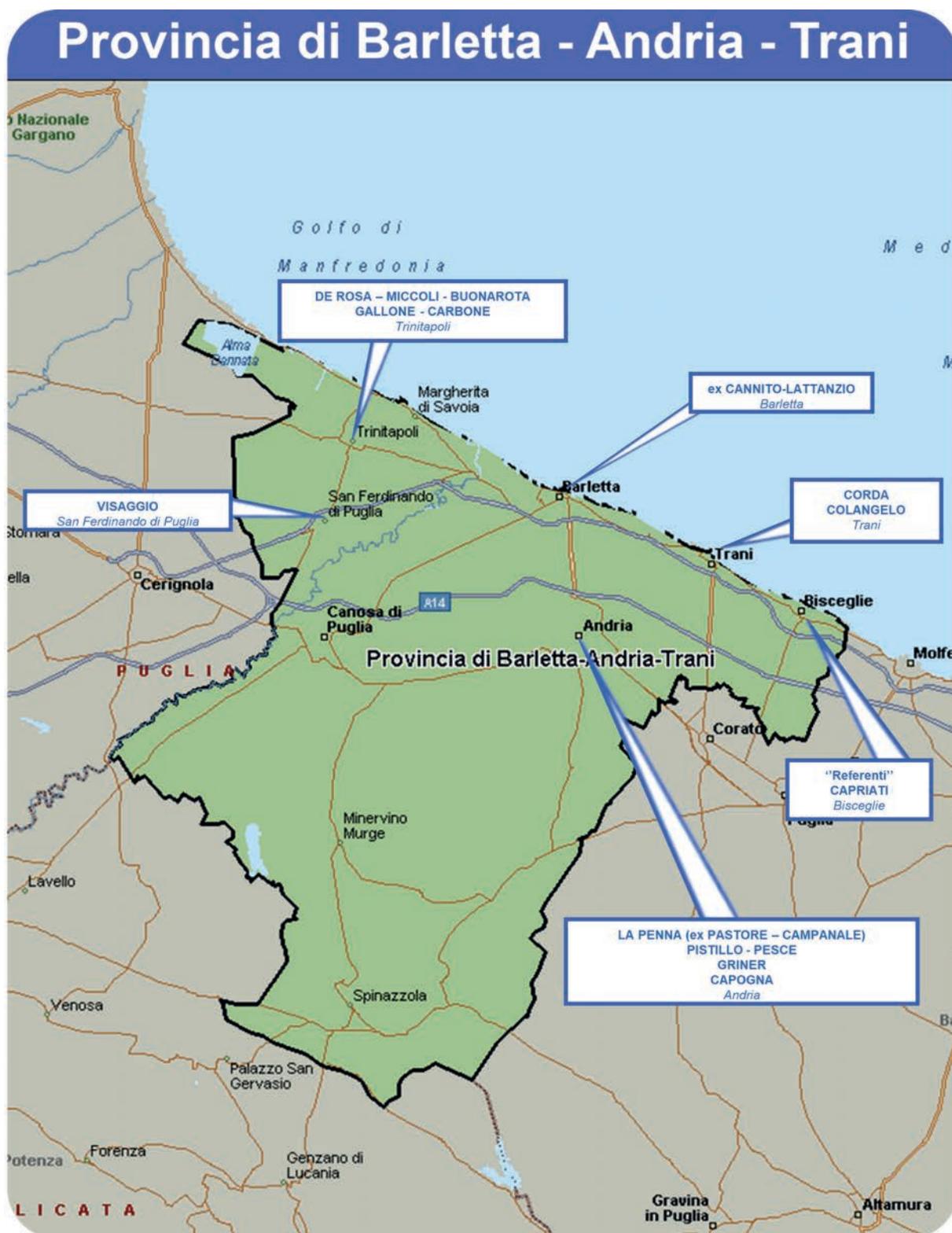
154 Il **2 aprile 2021** i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro hanno eseguito l'OCC n. 8005/20 RG NR - n. 2741/21 RG GIP, emessa dal Tribunale di Foggia il 25 marzo 2021, nei confronti di 10 soggetti responsabili dei reati di intermediazione illecita, reclutamento e sfruttamento della manodopera approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori. Nel corso dell'esecuzione è stato sottoposto a sequestro, ai sensi degli artt. 321 C.P.P. e 3 della L. n. 199 del 2016 e contestuale amministrazione giudiziaria, un complesso aziendale.

155 Il **26 aprile 2021** presso il ghetto di Rignano 3 extracomunitari sono stati attinti da colpi d'arma da fuoco: non si esclude che il grave episodio possa essere legato a quanto avvenuto il 24 aprile 2021 allorché alcuni ospiti bloccavano un pregiudicato foggiano, poi tratto in arresto dalla Polizia di Stato, che stava asportando carburante; il **3 aprile 2021** un senegalese è deceduto a seguito di investimento da un'autovettura risultata intestata proprio al pregiudicato foggiano.

156 Il **17 giugno 2021** i Carabinieri hanno eseguito l'OCC n. 5465/20 RG NR - 9004/2020 RG GIP, emessa l'11 giugno 2021 dal Tribunale di Foggia nei confronti di 7 soggetti per i reati di intermediazione illecita, reclutamento e sfruttamento della manodopera, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

157 Il **14 aprile 2021** i Carabinieri hanno eseguito l'OCC n. 3845/2020 RG NR - n. 45/2021 RG GIP, emessa dal Tribunale di Potenza il 1 aprile 2021, nei confronti di 9 soggetti (di cui 5 romeni, 3 bulgari e un italiano) per furti di rame.

158 Incontro tenuto a Bisceglie dal titolo "*Mafie in provincia. Su la testa!*"



comunale di Bisceglie. Al convegno hanno partecipato il Procuratore della Repubblica di Trani, Renato NITTI, il sost. Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia Giuseppe GATTI, nonché l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, Mons. Leonardo D'ASCENZO. Tracciando le coordinate di un fenomeno criminale che si coniuga con quello delle limitrofe organizzazioni criminali baresi, foggiane e cerignolane sarebbe emerso come le mafie autoctone tendano a depauperare e a depredare il territorio portando alle estreme conseguenze la connotazione lucrativa delle mafie baresi.

La complessità delle dinamiche delinquenziali mafiose e di quelle della malavita comune, nonché la percezione della potenziale permeabilità della cosa pubblica da parte della criminalità organizzata sarebbero alla base della decisione di insediare nel territorio la Questura ad Andria, il Comando provinciale dei Carabinieri a Trani e il Comando provinciale della Guardia di finanza a Barletta - la cui cerimonia di inaugurazione si è tenuta il **27 luglio 2021** alla presenza del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri e del Comandante Generale della Guardia di finanza.

Al fine di prevenire e bloccare le effervescenze operative e gli insaziabili "appetiti" della criminalità organizzata su questa particolare area geografica i riflettori sono puntati sull'eccellenza del tessuto economico-produttivo a rischio di ripercussioni negative anche a seguito dell'emergenza da COVID-19. Sotto questo profilo permangono, anche nel semestre, le criticità connesse alla zona litoranea Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Bisceglie, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, nonché quelle legate all'entroterra rurale della provincia gravato da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo<sup>159</sup>. In quest'ultimo ambito il fenomeno della micro e macro criminalità è divenuto pressante e pericoloso per la stessa incolumità degli agricoltori stante la consumazione dei crimini con l'intimidazione ed il ricatto. A tale campanello d'allarme si aggiunge, altresì, quello relativo al pericolo della pervicace interferenza della criminalità nell'impiego distorto dei fondi europei.

Significative al riguardo si rilevano le misure interdittive antimafia adottate dal Prefetto di Barletta-Andria-Trani nei confronti di società di consulenza imprenditoriale e finanziaria nei settori agricoli e industriali ritenute vicine al sodalizio criminale dei DELLI CARRI costola della "macrostruttura mafiosa" SINESI-FRANCAVILLA. Il consolidamento di alcuni dei sodalizi locali è conseguenza delle sinergie avviate con *gruppi* di altre province nella consumazione di specifiche attività illecite quali, in primis, quelle legate al traffico di stupefacenti<sup>160</sup> un settore che non accenna a subire contrazioni nonostante le limitazioni al movimento delle

---

159 Numerosissimi, anche nel periodo in esame, i furti e le rapine di mezzi e attrezzature agricole, i danneggiamenti incendiari di colture o relativi impianti e gli attentati dinamitardi.

160 Numerosi in tutta la provincia gli arresti e i sequestri di sostanze stupefacenti. Sotto questo profilo l'asse tra la criminalità andriese e quella calabrese si confermerebbe, allo stato, quello potenzialmente più idoneo a produrre effetti significativi.

persone imposte dall' emergenza da COVID-19. Ne è conferma l'operazione "Knockout"<sup>161</sup> che ha consentito di documentare un'ampia attività di spaccio evidenziando il ruolo di 2 indagati vicini al *clan* CARBONE-GALLONE di Trinitapoli<sup>162</sup> (BAT) già destinatari di una misura cautelare nel giugno 2019<sup>163</sup>.

Proprio nel territorio ofantino - Trinitapoli, Margherita di Savoia<sup>164</sup> e Barletta - la *faida* contrassegnata dalla storica e violenta contrapposizione tra i DE ROSA-MICCOLI e i GALLO-NE-CARBONE<sup>165</sup> avrebbe segnato il **20 aprile 2021** un ulteriore capitolo nell'omicidio di un soggetto considerato vicino al *gruppo* dei BUONAROTA-CAMPANELLA propaggine del *clan* DE ROSA-MICCOLI-BUONAROTA<sup>166</sup>. Il successivo **12 maggio 2021** a Barletta i Carabinieri hanno tratto in arresto un pluripregiudicato locale<sup>167</sup> ritenuto l'esecutore materiale del grave episodio di sangue.

A proposito dell'atavico conflitto fra le sopra accennate compagini criminali rileva la sentenza del **2 marzo 2021**<sup>168</sup> con la quale il Tribunale di Bari ha inteso condannare alla pena dell'ergastolo un pregiudicato ritenuto uno dei componenti del commando che il 14 aprile del 2019 uccise il *boss* dei CARBONE.

La forza delle consorterie determinata dalle sinergie con imprese criminali di altre province è percepibile soprattutto nella commissione dei reati contro il patrimonio<sup>169</sup> con particolare riferimento alle rapine dove si conferma la *joint venture* tra la criminalità di Andria- Canosa di Puglia - San Ferdinando di Puglia e Cerignola. L'influenza della *mafia cerignolana* emerge ad

---

161 Il **6 aprile 2021**, a Trani, i Carabinieri hanno dato esecuzione all'OCCC. n. 3196/20 RGNR Mod.21 e n. 4117/20 RG GIP, emessa il 24 marzo 2021 dal Tribunale di Bari, nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e armi comuni da sparo e armi da guerra.

162 Dove, tra l'altro, si registrano mire espansionistiche dei *clan* andriesi CAPOGNA e PISTILLO.

163 Nell'ambito dell'indagine "Nemesi" (2019) che ha ricostruito la strategia del *gruppo* GALLONE-CARBONE, volta a destabilizzare gli assetti della criminalità locale, colpendo in una serie di agguati non solo l'antagonista *clan* MICCOLI-DE ROSA, ma anche il *gruppo* VISAGGIO, originario di San Ferdinando di Puglia e referente della malavita cerignolana nella Valle d'Ofanto, nonché la criminalità organizzata andriese.

164 A Margherita di Savoia l'assenza di organizzazioni strutturate continua ad esporre il territorio alle strategie di espansione dei *clan* limitrofi, che individuano in quel centro un obiettivo altamente remunerativo poiché meta turistico-termale quindi ricca di floride piazze di spaccio, nonché di esercizi commerciali e strutture balneari da sottoporre ad estorsione o da utilizzare per attività di riciclaggio. Si conferma, in particolare, l'interesse della criminalità organizzata andriese e, nello specifico, del *clan* CAPOGNA che potrebbe contare anche su significativi appoggi locali.

165 L'**1 aprile 2021**, a Canosa di Puglia, è avvenuto il ferimento di un soggetto inserito nel *gruppo* CARBONE, operante a Canosa di Puglia e in collegamento con la criminalità cerignolana e con i CANNITO di Barletta.

166 L'indagine "Turn Over" del 7 luglio 2020, nell'integrare il quadro informativo ottenuto già in occasione dell'operazione "Nemesi" (giugno 2019), ha messo in luce il ruolo preminente assunto nel traffico di droga dalla compagine criminale nella nuova composizione DE ROSA-MICCOLI-BUONAROTA, a discapito dell'opposto schieramento CARBONE-GALLONE.

167 OCC.n.4923/2021 RGNR emessa il **29 aprile 2021** dal Tribunale di Bari. L'esecutore materiale dell'omicidio, era stato già condannato in primo grado per il tentato omicidio, avvenuto il 9 luglio 2011, di un soggetto contiguo al *clan* CARBONE-GALLONE. Il fratello dell'omicida è stato tratto in arresto dai Carabinieri il **19 giugno 2021**, a Margherita di Savoia, per detenzione di sostanze stupefacenti e munizionamento.

168 Sent. n.235/21, ambito p.p. n. 8162/19 RG DDA e 1469/20 RG GIP.

169 Numerosissime in tutto il territorio le rapine soprattutto ai danni degli esercizi commerciali, degli autotrasportatori e degli istituti di vigilanza.



esempio anche dal provvedimento di fermo di indiziato di delitto<sup>170</sup> eseguito dai Carabinieri il **31 maggio 2021** a carico dei componenti di un'associazione per delinquere armata finalizzata alla commissione nelle province di Bari e BT di furti di autovetture<sup>171</sup>. La relativa indagine denominata "On the road" ha documentato la pervicacia criminale e la determinazione collettiva dei singoli associati, grazie a un raccordo stabile e "intelligente" con i sodali cerignolani addetti al riciclaggio e alla ricettazione della refurtiva.

L'analisi delle dinamiche criminali conferma l'assenza nell'area di **Barletta** di evidenti contrapposizioni tra i locali sodalizi sebbene si registrino segnali di instabilità confermati tra l'altro dai rinvenimenti di armi ed episodi di violenza<sup>172</sup>. Nel barlettano l'efficacia dell'azione repressiva condotta dalle Forze di Polizia e dalla Magistratura ha reso acefalo il *clan* CANNITO-LATTANZIO<sup>173</sup>. Ne è conferma la sentenza di condanna del **30 giugno 2021** relativa all'operazione "Nabucodonosor"<sup>174</sup>(2019) che aveva evidenziato come il mercato degli stupefacenti fosse gestito non solo dal citato *clan* (che prevalentemente curava il mercato della cocaina), ma anche dai sodalizi ALBANESE, SARCINA e LOMBARDI.

Ad **Andria**<sup>175</sup> la criminalità risulta tra le più pragmatiche in virtù di una elevata flessibilità nel rimodulare di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire. I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali *gruppi* criminali nel compimento dei reati predatori e dei furti di auto, che restano infatti le fattispecie di reato più diffuse nella provincia. Significativo in merito il sequestro preventivo<sup>176</sup> di beni per un valore di circa 80 milioni di euro operato dai Carabinieri il **19 maggio 2021** nei confronti di un pluripregiudicato, dedito ad organizzare gli assalti ai furgoni portavalori<sup>177</sup> con gli appoggi dei sodalizi di altre province come il *clan* PARISI di Bari. Sempre in tema di misure

170 Il **31 maggio 2021** i Carabinieri hanno eseguito il provvedimento di fermo di indiziato di delitto n. 1288/2021 RG, emesso della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani il 29 maggio 2021, nei confronti di 15 soggetti per i reati di associazione per delinquere, furto aggravato, installazione di apparecchiature atte ad impedire le comunicazioni, riciclaggio, ricettazione e rapina.

171 Il **24 febbraio 2021** il Tribunale di Trani ha emesso sentenza di condanna nell'ambito dell'operazione "Terra Bruciata" (gennaio 2020) nei confronti di 6 soggetti responsabili, in concorso e, a vario titolo, di rapine (in particolare ai danni degli autotrasportatori e dei furgoni di tabacchi), detenzione e porto illegale di armi da guerra e comuni da sparo e ricettazione di merce e autoveicoli di provenienza furtiva. L'indagine aveva consentito di ricostruire il *modus operandi* del *gruppo*, caratterizzato dalla accurata preparazione dei reati mediante numerosi sopralluoghi, l'utilizzo di autovetture con funzioni apripista e vedetta, mirati furti di autovetture da utilizzare durante la fase operativa, da dare poi alle fiamme e, in generale, modalità di esecuzione "paramilitari" con uso di armi da guerra e disturbatori di frequenza per inibire le comunicazioni e gli antifurti satellitari.

172 Numerosi in tutta la provincia gli attentati e i ferimenti anche riconducibili alla criminalità locale di tipo comune.

173 Il **17 febbraio 2021** la Corte di appello di Bari ha emesso la sentenza, n. 5/2021, n.16/2020 R.G. e n.9433/2016 RGNR, nei confronti di un elemento ritenuto l'autore materiale dell'omicidio di un soggetto all'interno di un esercizio commerciale gestito dal boss LATTANZIO, considerato il vero obiettivo dell'azione delittuosa.

174 Il **20 aprile 2021**, a Barletta, la Polizia di Stato ha denunciato un pluripregiudicato, risultato appartenente al *gruppo* SARCINA-STRANIERO-CIVITA per detenzione di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

175 Nel comune di Andria l'unico sodalizio che si manterrebbe attivo nella sua tipologia clanica e a connotazione familistica risulterebbe quello dei PISTILLO-PESCE, contiguo agli STRISCIUGLIO di Bari. Continuano a rimanere vive le fibrillazioni fra le nuove leve dei *gruppi* GRINER-CAPOGNA e il *clan* LAPENNA (ex PASTORE-CAMPANALE) che, nel recente passato, sono state causa di scontri e di gravi episodi di sangue.

176 N.192/2019 MP, emesso il 10 maggio 2021 dal Tribunale di Bari.

177 Catturato nel 2020 dopo oltre un anno di latitanza.

preventive sono da segnalare nel mese di maggio due provvedimenti di confisca<sup>178</sup> che hanno colpito esponenti intranei al sodalizio GRINER e noti nello scenario criminale del traffico di sostanze stupefacenti<sup>179</sup>. Il valore complessivo dei beni oggetto del provvedimento ablativo ammonta a circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la città di **Trani**<sup>180</sup> permane lo stato di estrema fluidità degli assetti criminali con i *gruppi* CORDA e COLANGELO<sup>181</sup>. Nei confronti del primo le recenti connesse operazioni “Medusa” e “Immortale”<sup>182</sup> entrambe concluse dai Carabinieri il **5 luglio 2021**<sup>183</sup> hanno documentato l’esistenza del *gruppo* CORDA-LAMOLINO associazione mafiosa armata dedita ad una innumerevole serie di estorsioni a danno di operatori commerciali tranesi. Sotto il profilo evolutivo gli arresti dei componenti apicali a seguito dei risultati giudiziari potrebbero determinare in quel territorio l’accrescere delle mire espansionistiche di altri *gruppi* criminali, nonché rafforzare la presenza del *clan* CAPRIATI e del *gruppo* FIORE-RISOLI di Bari e della criminalità andriese interessata anche alla limitrofa Bisceglie.

Nel panorama della provincia di Barletta-Andria-Trani riscontri investigativi del semestre hanno inoltre accertato l’ingente disponibilità di armi delle consorterie locali. Sotto questo profilo, nell’ambito della più volte citata indagine del **24 aprile 2021**<sup>184</sup> riguardante episodi di corruzione nel Tribunale di Bari, il **29 aprile 2021** la Polizia di Stato rinveniva e sequestrava all’interno di una masseria di un pregiudicato imprenditore agricolo una moltitudine di armi comuni, storiche e da guerra. In tale contesto si inserisce l’arresto operato sempre dalla Polizia di Stato il successivo **13 maggio 2021** di 2 soggetti uno dei quali appartenente all’ordine giudiziario già indagato nella citata inchiesta del **24 aprile 2021** mentre l’altro era un militare<sup>185</sup>. Per possesso illegale di armi e munizioni nonché per ricettazione il **22 maggio 2021** è stato inoltre denunciato un pluripregiudicato che è stato più volte al centro di indagini per reati associativi finalizzati all’estorsione e alla ricettazione di bestiame e mezzi agricoli<sup>186</sup>.

---

178 Decreto del **3 maggio 2021** nr. 57/21 (nr. 153/18 RGMP) del 27 gennaio 2021, depositato in cancelleria il **22 aprile 2021** - Tribunale di Bari e decreto del **26 maggio 2021** n. 20/2018 del 13 luglio 2018 definitivo il **10 marzo 2021**.

179 Figurano nell’ambito dell’operazione “Via Trani” (2015)

180 Continuano ad esercitare una grande influenza nel territorio alcune figure accreditate negli ambienti criminali legati all’ex *clan* ANNACONDIA, operante nel nord barese negli anni ‘80 e ‘90, dedito al traffico di sostanze stupefacenti in collaborazione con le organizzazioni del nord barese.

181 Il **10 febbraio 2021** la Corte Suprema di Cassazione ha emesso la sentenza n.144/2021- UP 10/02/2021 - RGN n.13225/2020 in relazione al ricorso presentato da 3 dei 4 condannati per l’omicidio di un pregiudicato affiliato al *boss* dei COLANGELO avvenuto a Trani nel 2017.

182 OCC n. 4067/2017 RGNR e n. 5262/2017 RG GIP emesse dal Tribunale di Bari il 21 giugno 2021 nei confronti di 14 soggetti appartenenti al *gruppo* CORDA-LOMOLINO.

183 Saranno oggetto di specifica trattazione nella prossima pubblicazione della Relazione Semestrale.

184 Di cui si è argomentato nel paragrafo di Bari provincia e in quello dedicato alla provincia di Foggia.

185 Il **13 maggio 2021** la Polizia di Stato ha eseguito l’OCC n. 3193/21 RG GIP e 62/21 OCC, emessa il 13 maggio dal Tribunale di Lecce, nei confronti di 2 soggetti ritenuti responsabili di detenzione e traffico di armi comuni, storiche e da guerra clandestine.

186 Il soggetto era titolare di un’impresa individuale operativa nel settore agricolo e dell’allevamento. L’individuo risulterebbe coinvolto, altresì, nelle dinamiche relative al passaggio di proprietà/gestione di un negozio di ortofrutta che dovrebbero essere all’origine di una serie di danneggiamenti di coltivazioni avvenuti il 26 aprile 2021 e tra il 5 e 6 maggio 2021 in agro del Comune di Minervino Murge.



Infine per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico il **14 maggio 2021** la Prefettura Barletta-Andria-Trani ha stipulato un *Protocollo di Legalità con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli*. L'accordo prevede l'estensione delle verifiche antimafia agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto la soglia prevista dalla Legge. Tutto ciò a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

### Provincia di Lecce

L'incisiva azione di contrasto delle Forze di polizia e della Magistratura ha continuato a condizionare le storiche compagini criminali e mafiose operanti nel territorio leccese. L'indagine "*Final Blow*"<sup>187</sup> del 2020 della Polizia di Stato in particolare avrebbe decapitato i vertici della criminalità organizzata dedita al traffico e spaccio di droga ed alle estorsioni, ma anche ad espandere i propri interessi nel settore commerciale ed imprenditoriale. Ciò a dimostrazione di come le compagini associative si stiano evolvendo verso più raffinate forme di attività criminali che presuppongono un sottile e strategico processo di infiltrazione nel tessuto economico. La fluidità delle formule organizzative delittuose riflette il particolare momento storico legato alle conseguenze della pandemia da *Covid-19* tanto da configurare nell'intera area salentina un andamento mafioso che abbandonando i tratti predatori e militari, ha lasciato spazio a profili di impresa politico-criminale tendenti a ricoprire piena titolarità nei mercati.

I problemi di liquidità connessi con le difficoltà economiche delle imprese faciliterebbero un meccanismo di controllo del territorio da realizzarsi mediante forme di assistenzialismo economico alle persone in difficoltà da parte di *clan* sempre pronti a reimpiegare i capitali illeciti accumulati. Al contempo la ricerca di intrecci e complicità tra soggetti eterogenei per interessi, ruoli e competenze consentirebbero alle consorterie mafiose di insinuarsi in quell'*area grigia* del corpo sociale per permeare in maniera silente il tessuto economico e amministrativo.

Le forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto a pressanti condizionamenti la gestione della *cosa pubblica* trovano riscontro, ad esempio, nelle numerose inter-

---

187 L'indagine ha ripercorso le recenti dinamiche della criminalità organizzata nel territorio leccese, certificando il ridimensionamento del *clan* BRIGANTI e l'egemonia del sodalizio mafioso PEPE nel capoluogo salentino. L'**11 giugno 2021**, in riferimento al connesso procedimento penale e a seguito del rito abbreviato, è stata emessa la sentenza di condanna che ha confermato l'impianto accusatorio con particolare riferimento ad alcune figure criminali che si erano imposte sul panorama cittadino; il **29 giugno 2021**, a Melendugno (LE), la Polizia di Stato ha eseguito un sequestro di beni mobili, immobili ai danni di un soggetto condannato nell'ambito della stessa operazione del valore di circa 150 mila euro. L'uomo aveva gestito per diversi anni alcune attività commerciali nella marina di Melendugno dove il *clan* PEPE aveva esteso la sua influenza acquisendo illecitamente proprio le attività commerciali che poi faceva gestire dai sodali impegnati nel contempo anche nel traffico di stupefacenti; il **26 aprile 2021**, a Caprarica di Lecce (LE) la Polizia di Stato ha eseguito il sequestro, n. 39/21 M.P., emesso il 21 aprile 2021 dal Tribunale di Lecce, di beni mobili e immobili e società ai danni di un soggetto condannato nell'ambito della citata indagine per un valore di circa 350 mila euro.